Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

OSSERVATORIO DISTRETTUALE SUGLI UTILIZZI IDRICI

REPORT SETTIMANALE
Giovedì 21 marzo 2024

Scenario attuale di severità idrica a scala distrettuale[1]

- **SEVERITA' IDRICA NULLA O NON SIGNIFICATIVA**
- I valori degli indicatori di disponibilità idrica sono tali da prevedere la capacità di soddisfare le esigenze idriche del sistema, nei periodi di tempo e nelle aree considerate

- **SEVERITA' IDRICA BASSA**
- La domanda idrica è ancora soddisfatta, ma gli indicatori mostrano un trend verso valori meno favorevoli; le previsioni climatiche mostrano ulteriore assenza di precipitazione e/o temperature troppo elevate per il periodo successivo

- **SEVERITA' IDRICA MEDIA**
- Le portate in alveo ovvero le temperature elevate ovvero i volumi cumulati negli invasi non sono sufficienti a garantire gli utilizzi idropotabili ed irrigui.

- **SEVERITA' IDRICA ALTA**
- Sono state prese tutte le misure preventive ma prevale uno stato critico ragionevolmente non contrastabile con gli strumenti ordinari già previsti dalle norme nazionali e locali e dai vigenti atti di pianificazione (la risorsa idrica non risulta sufficiente ad evitare danni al sistema gravi e prolungati

[1] Lo scenario attuale di severità idrica del territorio distrettuale costituisce esito della valutazione esperta dell'Osservatorio Permanente nella seduta del 19 marzo 2024

Portate fluenti presso le sezioni strumentate

Le sezioni dotate di strumento di misura in continuo delle portate assunte dall'Osservatorio Permanente ai fini della caratterizzazione dei deflussi sul reticolo idrografico distrettuale sono quelle rappresentate nella seguente Figura .

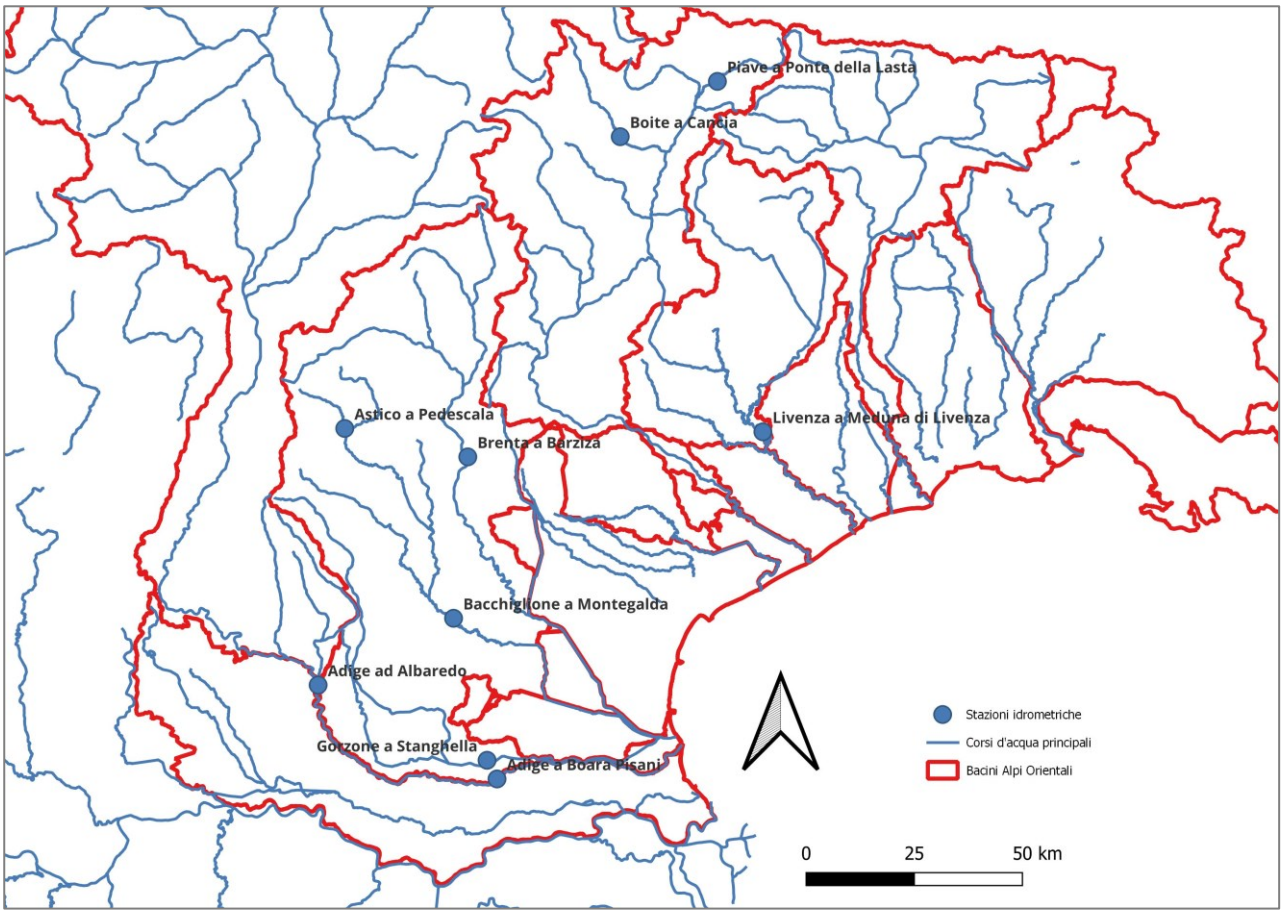

Figura 1 – Localizzazione delle stazioni di misura in continuo delle portate assunte dall'Osservatorio Permanente ai fini della caratterizzazione dei deflussi sul reticolo idrografico distrettuale

La Tabella 1 dettaglia le portate medie esitate in corrispondenza delle succitate sezioni fluviali dal 15 al 19 marzo. I valori osservati sono messi a confronto con le rispettive serie storiche di lungo periodo e quindi espressi in termine di percentile. Se ne ricava quanto segue:

- tutte le stazioni idrometriche, tranne quella del Boite a Cancia, hanno mostrato un trend in diminuzione, con variazioni che vanno dal -6% registrato a Ponte della Lasta (fiume Piave) al -61% rilevato alla stazione del Bacchiglione a Montegalda

- numerose stazioni (Adige ad Albaredo, Adige a Boara Pisani, Brenta a Barziza, Astico a Pedescala e Piave a Ponte della Lasta) hanno registrato portate corrispondenti a percentili superiori al novantesimo (vicini quindi ai massimi storici del periodo).

Denominazione stazione	15 - 19 marzo 2024		
	Valor medio (mc/s)	Percentile	Trend
Adige ad Albaredo	240,3	93	-21%
Adige a Boara Pisani	275,1	97	-19%
Brenta a Barziza	97,0	94	-40%
Bacchiglione a Montegalda	43,9	84	-61%
Gorzone a Stanghella	no data	no data	no data
Astico a Pedescala	7,9	94	-44%
Piave a Ponte della Lasta	11,20	97	-6%
Boite a Cancia	8,99	95	6%
Livenza a Meduna di Livenza	136,9	86	-22%

Tabella 1 – Portate medie registrate tra il 15 ed il 19 marzo 2024

Volumi di risorsa idrica negli invasi strategici al 20 marzo 2024

Sul territorio distrettuale sono stati realizzati, a partire dal secolo scorso, oltre 60 invasi con prevalente funzione di produzione idroelettrica. L'Osservatorio Permanente, per le specifiche finalità dettate dal protocollo istitutivo, ha individuato tra questi invasi quelli che possono svolgere, per ubicazione ovvero per capacità, un'efficace azione di regolazione dei deflussi che possa risultare vantaggiosa per gli usi della risorsa idrica collocati più a valle.

La Figura seguente illustra la localizzazione dei predetti invasi:

- sei sono collocati nel bacino del fiume Adige
- due sono collocati nel bacino del Brenta-Bacchiglione
- tre sono i serbatoi strategici nel bacino del fiume Piave
- quattro sono i serbatoi strategici nell'Alto Livenza
- il Tagliamento presenta un unico serbatoio strategico.

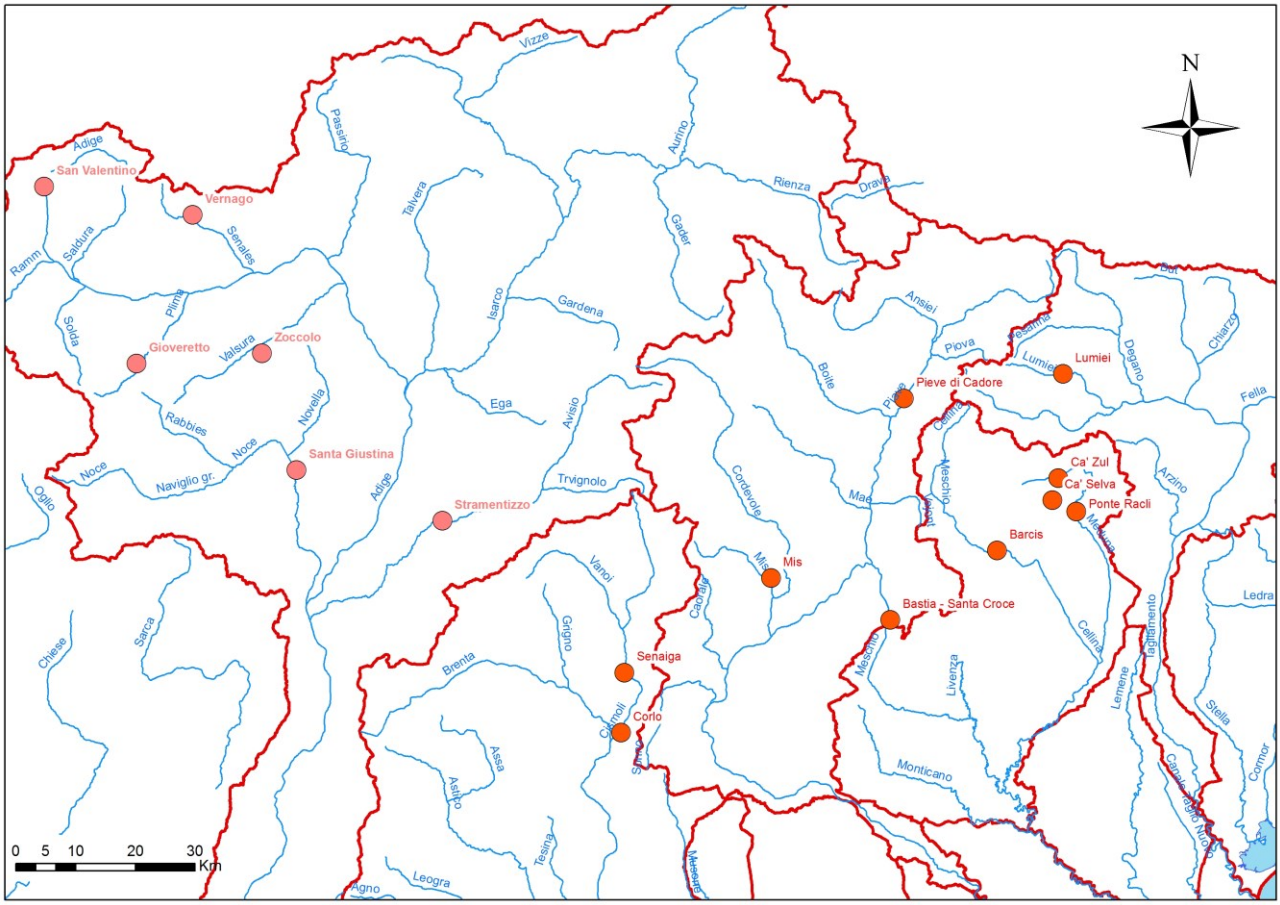

Figura 2 – Localizzazione dei cosiddetti "invasi strategici"

La Tabella 2 dettaglia il livello di riempimento degli invasi alla data del 20 marzo 2024.

Bacino	Invaso	Volume utile di regolazione (Mmc)	Volume invasato (mc)	% sul volume utile totale
Adige	Santa Giustina	171,7	90,8	53%
	San Valentino - Resia	112,0	10,7	10%
	Vernago	43,1	11,3	26%
	Gioveretto	19,6	12,9	66%
	Zoccolo	33,1	3,8	12%
	Stramentizzo	8,5	2,5	29%
	TOTALE ADIGE	**388,0**	**132,0**	**34%**

Bacino	Invaso	Volume utile di regolazione (Mmc)	Volume invasato (mc)	% sul volume utile totale
Brenta-Bacchiglione	Corlo*	38,2	24,8	65%
	Senaiga	7,3	5,0	68%
	TOTALE BRENTA	**45,5**	**29,8**	**66%**
Piave	Bastia - S. Croce*	86,6	62,3	72%
	Pieve di Cadore	45,9	29,7	65%
	Mis	35,2	26,9	76%
	TOTALE PIAVE	**167,7**	**118,9**	**71%**
Livenza	Ponte Racli	20,7	19,0	92%
	Barcis	11,2	10,0	89%
	Cà Selva	34,8	30,5	88%
	Ca' Zul	8,1	5,6	69%
	TOTALE LIVENZA	**74,8**	**65,1**	**87%**
Tagliamento	**Lumiei**	**65,2**	**38,6**	**59%**
TOTALE DISTRETTO		**741,2**	**384,5**	**52%**

Tabella 2 – Volumi di risorsa idrica invasati nei cosiddetti invasi strategici alla data del 20 marzo 2024.

Se ne deduce che il grado di riempimento degli invasi è complessivamente discreto, in leggero calo rispetto al precedente report settimanale (il volume invasato copre il 52% del volume utile di regolazione totale), pur con alcune significative differenze da bacino a bacino:

- nei bacini del fiume Piave e del fiume Livenza il volume complessivamente invasato è buono (rispettivamente 71% e 87%);
- nei restanti bacini lo stato di riempimento complessivo varia da un minimo del 34% (bacino dell'Adige) ad un massimo del 66% (bacino del Brenta).

Livelli freatimetrici

Le falde sotterranee rappresentano, nel territorio distrettuale una fondamentale fonte di risorsa idrica destinata a tutti gli usi, ma con particolare riguardo all'approvvigionamento potabile da parte dei gestori del servizio idrico integrato. Anche con riguardo ai livelli freatimetrici l'Osservatorio Permanente ha individuato alcuni punti di misura particolarmente significativi, come indicati nella seguente Figura .

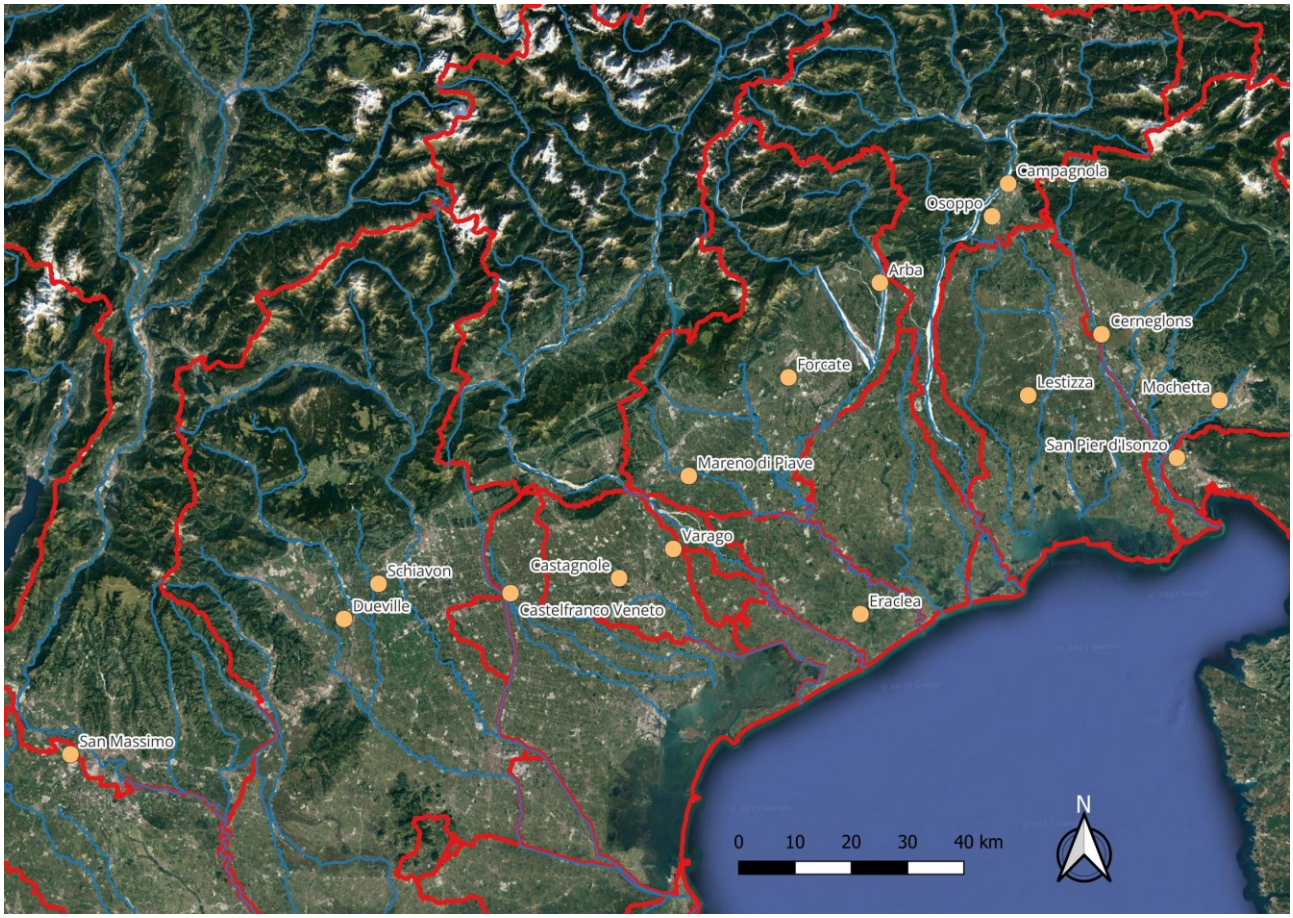

Figura 3 – Localizzazione delle stazioni di misura freatimetriche assunte a riferimento per monitorare lo stato delle acque sotterranee

Gli aggiornamenti dei livelli freatimetrici al 19 marzo 2024 evidenziano cambiamenti non trascurabili rispetto all'ultimo report.

La valutazione del percentile, e quindi della collocazione del valore misurato rispetto alla serie storica di lungo periodo, consente di accertare una condizione migliore rispetto all'analisi precedente: su sedici stazioni freatimetriche esaminate nel territorio della Regione del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, quattordici presentano un percentile superiore alla mediana. Le restanti due stazioni (San Massimo e Mochetta) registrano percentili pari a 15 e 32, rispettivamente. I valori registrati nelle stazioni di Dueville, Castagnole e Mareno, i quali superano il novantesimo percentile, sono da mettere in evidenza.

Bacino	Denominazione della stazione	19-mar-24	
		Livello assoluto (m.s.m.)	Percentile
Adige	San Massimo	46,96	15,3
Brenta-Bacchiglione	Dueville	55,53	95,5
	Schiavon	65,92	73,5
Bacino scolante Laguna Venezia	Castelfranco Veneto	33,44	73,4
Sile	Castagnole	19,96	95,7
	Varago	25,08	76,8
Pianura tra Piave e Livenza	Eraclea	-1,45	84,4
Livenza	Mareno di Piave	32,37	95,8
	Forcate*	38,63	65,0
	Arba*	80,72	64,0
Tagliamento	Osoppo*	169,43	81,0
	Campagnola*	197,36	68,0
Bacino scolante Laguna Marano-Grado	Lestizza*	26,67	78,0
Isonzo	Cerneglons*	58,18	87,0
	Mochetta*	35,65	32,0
Levante	San Pier d'Isonzo*	7,09	86,0

Tabella 3 – Livelli freatimetrici osservati alla data del 19 marzo 2024 (* dato di fine febbraio)

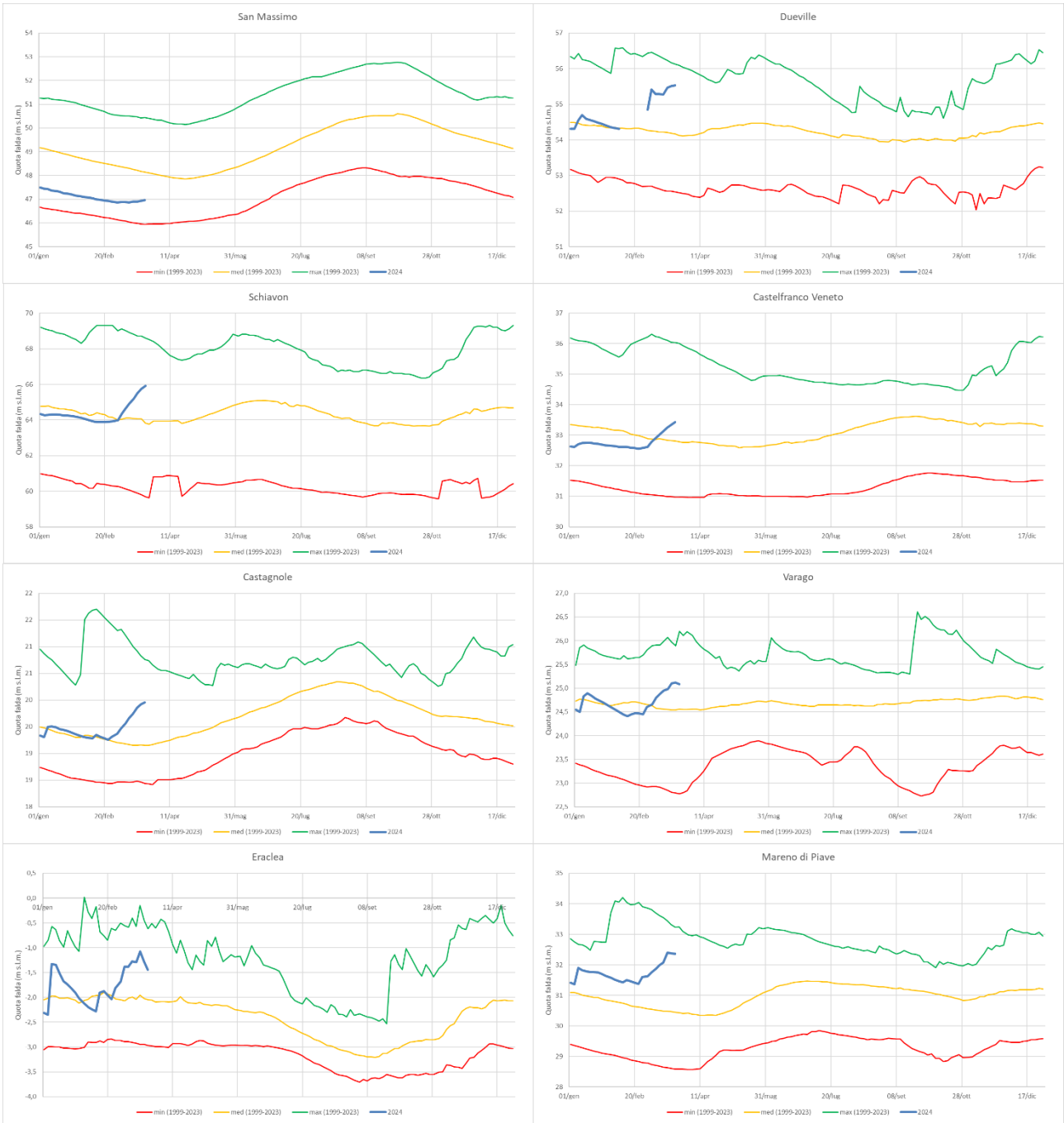

Figura 4 – Andamento dei livelli freatimetrici nel territorio della Regione del Veneto (dati aggiornati al 19 marzo 2024)

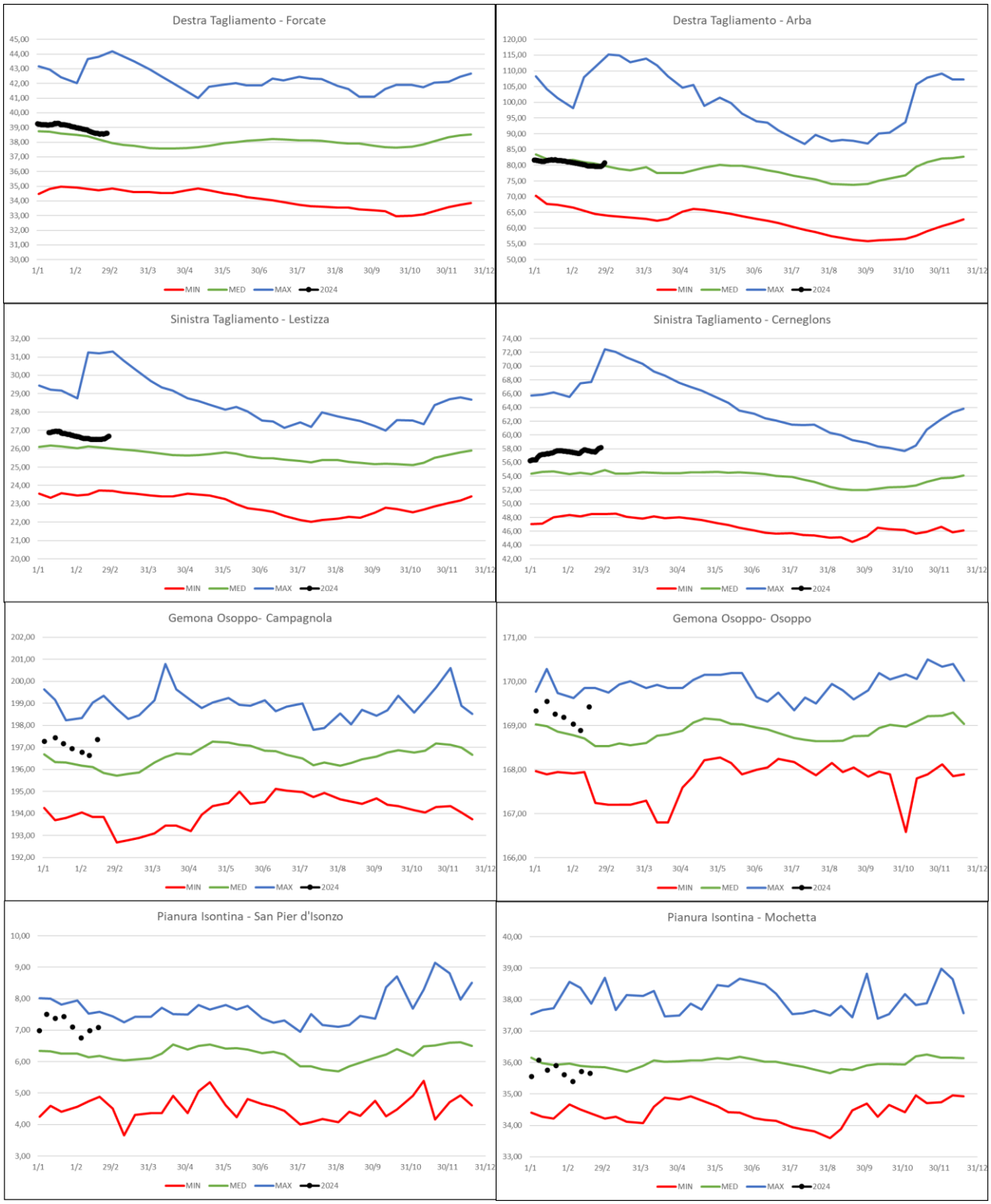

Figura 5 – Andamento dei livelli freatimetrici nel territorio della Regione del Friuli Venezia Giulia (dati aggiornati a fine febbraio)